Istituto comprensivo "G. Falcone e P. Borsellino": Scuola Primaria De Amicis

Il contesto

Il plesso della Scuola primaria De Amicis è frequentato attualmente da 95 alunni organizzati in 5 classi e guidati da 18 docenti, 3 educatori, 2 collaboratori scolastici.
Dall'anno scolastico 2024-25 si è avviata una sperimentazione ad ispirazione Montessori che sta continuando anche quest'anno con le classi Prima e Seconda.

La proposta formativa

L'attività didattica si articola in cinque giorni settimanali, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, con pausa mensa.
All'interno della progettualità a livello di plesso o di singole classi trovano spazio compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali. Progettazioni costanti a tal fine riguardano la realizzazione di rappresentazioni/drammatizzazioni teatrali e musicali, percorsi sulla conoscenza e la gestione delle emozioni, attività laboratoriali con il metodo Montessori (dall'a.s. 2024-'25 si è avviata una sezione ad ispirazione Montessori).

Tutti i progetti mirano a coinvolgere gli alunni in un percorso di crescita di arricchimento della creatività, varie attività di narrazione, disegno, di ritmo e ascolto della musica, scoperta del passato e del presente. La realizzazione di lavori di gruppo e individuali creerà l'occasione per esprimersi nelle varie forme e per potenziare l'autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali.

Le ricerche interdisciplinari per la realizzazione di compiti di realtà mirano a sviluppare le abilità di ogni singolo bambino attraverso l'apprendimento cooperativo (imparare ad imparare).I percorsi interdisciplinari, di educazione ambientale mirano alla formazione di persone autonome, che siano in grado di assumere comportamenti responsabili. Per promuovere questa ampia opportunità formativa è indispensabile un approccio progettuale basato su esperienze dell'ambiente circostante, attraverso l'esplorazione diretta, l'abitudine ad osservare la realtà.

La continuità è intesa come «azione formativa che mira a mettere in grado gli alunni di orientarsi in una realtà scolastica». La funzione orientativa prevede un'azione di «accompagnamento» del bambino che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» anche quello «dell'insegnare ad essere». (*Accoglienza Continuità*).

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative, che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione.

I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento sono stati condivisi dal gruppo docente secondo le linee delle nuove Indicazioni ministeriali e vengono perseguiti in modo trasversale. Tutte le esperienze si concretizzeranno realizzando compiti di realtà, partecipazione a uscite didattiche, mostre/eventi.

Curricolo delle competenze chiave di educazione civica (in ottemperanze alle nuove disposizioni ministeriali che hanno introdotto l'educazione civica tra le discipline curricolari).

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel corso della scuola Primaria sia
ampliando i temi della convivenza e della cittadinanza via via emergenti dall'esperienza scolastica quotidiana rapportandosi sia con i pari sia con gli adulti. Particolare attenzione
viene riservata ai temi della legalità, della sicurezza.
Con la realizzazione dei compiti di realtà si lavora per acquisire le competenze, in ambito
linguistico espressivo, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali:
- si utilizzano e si producono semplici narrazioni, anche con riferimento al proprio vissuto;

- si partecipa attivamente alla progettualità portando il proprio contributo personale, riferendo esperienze; utilizzando informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito (narrazione storia), per organizzare il proprio lavoro;
- si agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando le regole e norme, con particolare riferimento alle vita quotidiana. Si collabora e si partecipa comprendendo le diverse esigenze;
- per risolvere i problemi che si incontrano quotidianamente nelle varie situazioni, si sceglie tra opzioni diverse, si prendono decisioni all'interno del gioco, agendo con flessibilità, progettando e pianificando; si conosce l'ambiente in cui si opera anche in relazioni alle proprie risorse e si impara a potenziare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività nelle sue varie forme.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali. In particolare, sono proposti i seguenti progetti:
- Dalle parole ai Mondi. Viaggiatori tra le righe;
- ElementalMente: viaggio tra Aria, Acqua, Terra e Fuoco;
- LiberaMente: educare alla libertà;
- Radici e Ali per crescere insieme;
- Tra Terra e Cielo: educare alla vita, coltivare l'anima.